

La denuncia di Marta Amoretti: risonanza, primo posto a fine settembre

«Noi malati ostaggio di tempi lunghi e un muro di burocrazia»

IL CASO

Una risonanza magnetica al ginocchio? Nessun posto fino a settembre. Neppure se la paziente è oncologica. È la risposta che ha fatto salire la rabbia a una savonese, Marta Amoretti, 48 anni, dipendente dell'Agenzia delle Entrate e presentatrice di eventi, che ha deciso di abbattere il muro del-



MARTA AMORETTI

DIPENDENTE AGENZIA ENTRATE
BLOGGER E PRESENTATRICE EVENTI

«Troppi pazienti oncologici, anche gravi, non riescono a ottenere le prestazioni di cui hanno diritto»

la burocrazia: «Per me e per tutti i malati che ogni giorno devono lottare per le cure».

«Sono una paziente oncologica che deve effettuare una risonanza magnetica al ginocchio - è la lettera che Amoretti ha scritto all'Asl -. Il medico di famiglia mi ha prescritto l'esame, come chiesto anche da reumatologo, ortopedico e oncologo, ma il Cup mi ha risposto che non ci sono posti prima di fine settembre e al numero per le urgenze non rispondono».

Non solo: pochi lo sanno (Amoretti lo dice chiaro) ma la Asl può autorizzare i pazienti ad andare dal privato (una risonanza costa circa 200 euro) e richiedere il rimborso. «Chiedo che venga prevista l'erogazione del servizio nei tempi utili - continua la savonese - o, in al-

ternativa, la possibilità di effettuare la risonanza magnetica in libera professione ed autorizzato il rimborso come decreto legislativo 124 del 29 aprile 1998».

In base alle rilevazioni Asl del 16 marzo, nel Savonese ci vogliono tra i 62 e i 205 giorni per una risonanza che il medico ritiene urgente, quindi da fare entro 10 giorni. Al San Paolo da mesi funziona solo uno dei macchinari, perché il secondo è in sostituzione.

Il caso Amoretti non è isolato, ma su questo è intervenuta l'Asl, che ha contattato la paziente, e ora precisa che esiste un servizio che prende in carico i pazienti che non trovano l'appuntamento nei tempi e si occupa di ricontattarli per fissare l'esame nel rispetto della

priorità sulla ricetta.

«Nel 2024 la struttura semplice dipartimentale gestione liste d'attesa ha preso in carico 7.050 follow-up oncologici - spiega Asl - e ne ha evasi 7.050, il 100%, oltre all'attività sulle altre priorità. Siamo spiacenti per il disagio percepito, informiamo che il numero verde aziendale è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13, festivi esclusi, nella giornata del 18 marzo 2025 non risultava attivo in quanto festa patronale a Savona, sede del servizio. L'impegnativa dell'utente, datata 17 marzo 2025, è stata presa in carico il giorno 19 marzo nel percorso follow up (controllo, ndr) e si provvederà a fornirle l'appuntamento secondo la tempistica prevista».

L. B.